Anno XII — N. 4343. Trieste, Mercoledì 29 Novembre 1893 (I Edizione del mattino) Anno XII — N. 4343.

IL PICCOLO

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 milimetri ed è alta milimetri 2 5/10. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, ed avvisi finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50. Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo“

La crisi ministeriale italiana. - Il principio della soluzione. ROMA 28. (N) Il re, con decreti in data d'oggi, ha accettato le dimissioni dell'on. Giolitti e colleghi ed ha incaricato l'on. Zanardelli di comporre il ministero. L'incarico fu conferito dopo un altro colloquio con Zanardelli. L'ultimo uomo politico consultato dalla Corona fu il gen. Cosenz. Circolano strane combinazioni di liste di nuovi ministri, ma sembra solo accertato che Zanardelli terrà la presidenza e gl'interni, Sonnino andrà al tesoro e Vacchelli alle finanze. Per gli altri portafogli si designano Villa, Fortunato, Boselli, Baccelli, Gallo e Guicciardini. Sarà escluso qualsiasi membro del Comitato dei sette. La *Tribuna*, ritenuta interprete di Zanardelli, uscita all'ultima ora, assicura che si avrà un gabinetto sulla base della conciliazione delle varie frazioni della Sinistra e probabilmente coi centri, per assicurarsi la maggioranza anche in Senato. La *Tribuna* fa pure i nomi di Rinaldi o di Cuccia per il portafoglio della Giustizia e aggiunge che Zanardelli e Sonnino conferirono insieme oggi e che questo è il primo colloquio avuto insieme dai due suddetti uomini politici. Nessun giornale fa il nome di Fortis.

Si smentisce che Zanardelli abbia posto per condizione all'accettazione dell'incarico di formare il ministero, la riduzione della lista civile, essendo notorio che la massima parte è impiegata dal re in opere di beneficenza.

Si smentisce pure che Zanardelli pensi anche alla più lieve riduzione delle spese militari. Qualora Villa fosse nominato guardasigilli, sarebbe chiamato a succedergli nella presidenza dell'esposizione pel 1895, l'ex ministro Finocchiaro-Aprile, cittadino onorario di Roma e consigliere comunale.

Per gli esteri si parla degli ambasciatori Nigra e Maffei; per la guerra del gen. Morra di Lavriano, che sarebbe stato proposto al re dal gen. Cosenz.

Parlamento austriaco. VIENNA 28 (B) *Camera dei deputati.* Il deputato Schwegel accentua che nel 1871 la flotta mercantile raggiunse il punto culminante del suo sviluppo e mentre le altre nazioni continuarono sempre a svilupparsi ulteriormente, l'Austria rimase indietro in causa dei noli elevati e per mancanza di porti. Senza una flotta mercantile — continua l'oratore — non si può contare nel novero delle grandi potenze, non si può occupare un posto nel mondo commerciale; quindi la questione della marina mercantile non è soltanto una questione che riguardi il Litorale, ma tutta la monarchia. (*Calorosi applausi*). L'oratore fa emergere la necessità di creare una flotta mercantile a vapore che sia sufficiente alle esigenze, specialmente col mezzo di larghe sovvenzioni e concedendo facilitazioni ai piroscafi di fronte ai velieri; loda la disinteressata attività del corpo consolare e finalmente propone due risoluzioni; l'una riguardante le anticipazioni da concedere agli armatori, in forma di aiuti, per la costruzione di grandi piroscafi in ferro; l'altra riguardante la costruzione di ferrovie a Trieste e nella provincia. Il progetto di legge viene poi approvato inalterato in seconda ed in terza lettura. Le risoluzioni del deputato Schwegel circa la legge sulla marina mercantile, vengono adottate. Il contingente delle reclute è approvato senza cambiamenti, in seconda lettura, dopo un discorso contrario di Engel ed uno favorevole di Popowski. Imprendesi poi la discussione della novella sulla milizia territoriale. Parlano contro Schlesinger e Kronawetter, dopodichè la discussione generale è rinviata a giovedì.

L'attentato contro Caprivi. - Una macchina infernale anche per Guglielmo. BERLINO 28. (B) Il cancelliere Caprivi, al suo comparire alla Dieta dell'impero, fu felicitato dai membri del Consiglio federale e dai deputati per lo scampato pericolo.

BERLINO 28. (B) La *Nordd. Zeitung* pretende sapere che domenica anche all'imperatore Guglielmo pervenne una macchina infernale eguale a quella spedita al cancelliere Caprivi, assieme ad una eguale lettera accompagnatoria, e pure proveniente da Orléans. La macchina infernale fu consegnata al gabinetto particolare. Anche l'attentato contro Guglielmo fu sventato per mere case.

BERLINO 28. (N) Sull'attentato contro Caprivi si hanno i seguenti particolari. Il maggiore Ebmayer, il quale aveva tosto sospettato che i granelli caduti fuori dalla cassetta fossero materia esplosiva, per averne piena certezza prese alcuni dei granelli e postili in un portacenere vi diede fuoco. Ne seguì una piccola, ma fulminea detonazione. Il direttore di polizia fece porre tutta la cassetta in acqua e appena dopo ordinò di aprirla prudentemente. La macchina infernale era abbastanza forte da uccidere un uomo. Sembra degna di attenzione la circostanza, che l'apparato è affatto identico a quello adoperato poco tempo fa a Spandau da un operaio polacco per una vendetta privata. Il capo della polizia politica ha mandato a Parigi un commissario per fare indagini intorno a questo misterioso affare. Durante l'odierna seduta della dieta dell'impero il maggiore Ebmayer fece chiamare fuori il cancelliere Caprivi ed ebbe con lui un colloquio.

BERLINO 28. (N) Da parte dell'ambasciata francese si presentò oggi al barone Ebmayer un consigliere di legazione per manifestargli il compiacimento dell'ambasciata francese per la non riuscita dell'attentato ed esprimergli la sua indignazione per il criminoso tentativo.

Crisi francese. PARIGI 28. (N) La presente crisi potrebbe essere designata giustamente come il preludio alla lotta per la presidenza. Così, il rifiuto di Casimir Perier di assumere la formazione del gabinetto, si basa in prima linea sulla sua decisione diretta ad uno scopo: quello di non esporsi ai pericoli ed alla responsabilità che porta seco la posizione di presidente dei ministri, avuto specialmente riguardo che l'elezione del presidente della republica è molto prossima.

PARIGI 28. (N) Questa mattina Carnot chiamò all'Eliseo i due vicepresidenti del senato che erano stati proposti per la formazione di un gabinetto omogeneo. Il colloquio del signor Raynal con Carnot durò più di un'ora. Poscia Raynal si recò da Casimir Perier, con cui ebbe pure una lunga conferenza. Poco dopo si sparse la voce nei corridoi della Camera, che Raynal preparasse la formazione del nuovo gabinetto, non però per sè stesso, ma per Perier, e nel caso che questi dovesse rifiutare, per Cavaignac. Secondo un'altra versione la scelta potrebbe pure alla fine cadere su Loubet.

PARIGI 28. (N) Nella seduta della Camera Turel voleva fare la proposta, che la Camera stessa dovesse proclamare un gabinetto che fosse in grado di scongiurare la crisi economica del paese, sciogliendo le questioni economiche. Questa proposta, che aveva per iscopo di proclamare un gabinetto Méline, fu ritirata quando si sparse la notizia nei corridoi che Raynal era stato chiamato da Carnot all'Eliseo.

Parlamento inglese. LONDRA 28. (B) *Camera dei Comuni.* Gladstone dichiara che il governo è dell'idea che il divieto imposto alle navi da guerra di passare il Bosforo, colpisca egualmente tutte le nazioni, e se per caso ad una qualunque nazione venisse concesso un privilegio, anche l'Inghilterra sorgerebbe per reclamarlo.

Le dimostrazioni contro il prof. Schauta. VIENNA 28. (N) Continuando le dimostrazioni degli studenti contro il professore Schauta, venne affissa questa sera sull'albo dell'università la dichiarazione che le prelezioni del prof. Schauta sono sospese.

L'influenza. VIENNA 28 (N) I casi d'influenza vanno sempre più propagandosi, non soltanto in Austria, ma anche in Germania. Così fu constatato, che nel granducato d'Assia ammalarono d'influenza in questi ultimi giorni, 10,000 persone.

Il conte Kalnoky in viaggio. VENEZIA 28 (B) Il conte Kalnoky è partito per Vienna.

Una città che minaccia di sprofondare. FLENSBORG 28 (B) Gran parte del molo di questo porto ed un tratto di via si sono sprofondati. Il danno è incalcolabile. (Flesborg è una città dello Schleswig, sulla costa del mar Baltico. *N. d. R.*)

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

Calendario. - Plenilunio. - Leva il sole ore 7.23, tramonta ore 4.13 — Oggi: S. Saturn. — Domani: Sant'Andrea — Altezza barometrica: 768.9 - Temperatura: ore 7 ant. 4.2; ore 2 pom. 9.8. — Alta marea: 0.9 ant., 10.18 ant., Bassa marea: —.— ant., 7.48 pom.

Consiglio della città. Domani sera alle 7 il Consiglio della città terrà la XVII seduta publica, col seguente ordine del giorno: 1. Lettura del P. V. della XVI seduta publica — 2. Comunicazioni — 3. Proposta delegatizia di accordare al publico l'uso gratuito dell'acqua nei lavatoi acquistati dalla Società di Aurisina — 4. Idem, di adottare in via definitiva il nuovo dietario per il civico Ospitale — 5. Relazione della Delegazione municipale, riguardo al posto di aggiunto allo Ispettorato per le publiche piantagioni — 6. Domanda di credito suppletorio al ramo „Culto e Festività“ per eseguire nella Cattedrale una messa di Palestrina, nel giorno 2 febraio p. v., terzo centenario della sua morte — 7. Presentazione del Conto di previsione per il 1894, della pia Casa dei poveri — 8. Idem, delle Sale di lavoro per fanciulli abbandonati — 9. Domanda di credito suppletorio I, 4, b) del ramo „Istruzione“ (riparazione e pulizia dei locali e del mobiliare del Ginnasio comunale superiore) — 10. Idem, al titolo XV del ramo „Istruzione“ (spese di vario genere) — 11. Idem, al titolo XV, 2, del ramo „Polizia locale“ (spese di viaggio in oggetti sanitari diversi).

Elargizioni alla „Lega Nazionale“. Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale:* Raccolti in una cena fra dilettanti, f. 8.52; per avere inteso cantare *Toni* a Matteria, soldi 80; vinti ad uno che ha la pretesa di essere professore al biliardo soldi 40.

Il direttore del Lloyd a Trieste. Il nostro corrispondente viennese ci telefona: Il direttore generale del Lloyd cav. Giuseppe Pelchi è partito oggi da qui alla volta di Trieste.

L'obligo del bollo sui conti esteri. Secondo un'interpretazione del ministero delle finanze, l'obligo del bollo sui conti esteri va interpretato in questi sensi: I conti, quando siano estesi nell'interno soggiacciono all'obligo del bollo all'atto della loro estesa; qualora però sono estesi all'Estero, vanno soggetti a bollo alla loro introduzione all'Interno; però vi soggiaciono quando concernono un affare che è destinato ad avere effetto nell'Interno, quando dei medesimi viene fatto nell'Interno un uso d'ufficio, quando viene adempiuto nell'Interno ad un obligo assunto mediante questi documenti, oppure quando in base ai medesimi avviene un qualsiasi altro atto, che porti seco effetti di legge. Prescindendo dai casi di una produzione in ufficio, conti estesi all'Estero sono perciò allora d'assoggettarsi al bollo, quando l'adempimento dei rispettivi contratti, cioè la somministrazione delle merci la prestazione dei lavori assunti, oppure il pagamento del corrispettivo secondo il contenuto dei conti in parola, le stipulazioni speciali delle parti o pel disposto della legge abbia ad effettuarsi oppure diffatti si effettui del tutto o parzialmente nell'Interno. In tutti gli altri casi conti estesi all'Estero non vanno soggetti a bollo neanche allora quando vengono introdotti nell'Interno.

I Martedì schermistici della „Unione“. Brillantissima anche iersera la riunione settimanale nella sala di scherma dell'Unione Ginnastica. Ecco il risultato della *poule*, accanitamente disputata. Vincitori del primo giro: Liebman, Italo Mauro, Gnesda, Samengo, Mazzarolli e Cozzi. Vincitori del secondo: Cozzi, Liebman e Mauro. Vincitori del terzo Cozzi e Mauro. La *poule* fu vinta dal sig. Napoleone Cozzi.

Società Filarmonico-Drammatica. La Direzione della Filarmonica bandisce una gara di biliardo retta da speciale regolamento, diverso da quello che reggeva la prima gara che fu tenuta lo scorso mese.

La gara principierà la sera del 9 e si chiuderà la sera del 14 dicembre p. v. Si giocherà dalle 7½ alle 9½ pomeridiane.

Società „Vittorio Alfieri“. Il trattenimento che diede iersera questo simpatico sodalizio riuscì animatissimo, sia per intervento numeroso di soci e di signore e signorine, sia per il bellissimo programma che venne svolto. Riscossero calorosi applausi le signorine Zwiner nei pezzi eseguiti maestrevolmente sulla cetra le signorine Bice Luzzatto e Maria Generini, pianiste egregie. Nel *Cantico dei cantici* furono poi festeggiatissimi i signori Linassi e Maragliano e la signorina Posselli, una *Pia Soranzo* simpaticissima.

Società Triestina d'Igiene. Come nell'anno scorso anche quest'anno verranno tenute nei prossimi mesi, nella sala maggiore della Borsa, alcune letture popolari sopra argomenti attinenti all'igiene publica e privata. Inizierà la serie delle conferenze l'egregio Dott. P. Xydias, questa sera alle 7½, leggendo sul tema: *Tubercolosi e sua profilassi.*

Argomento e giorno delle susseguenti letture verranno comunicati volta per volta.

Altri due ritratti. Sono esposti dallo Schollian, dipinti dal Veruda, due ritratti dalla nota artistica, successi; a forte gamma quello del signor Demetrio Marco, più leggero invece quello della sua signora, che nelle carni ha delle trasparenze bellissime. La maniera del Veruda qui appare proprio con la sua nota spiccata. Nei visi però c'è maggior cura e sentimento, negli occhi un'espressione profondissima.

La „Previdenza“ e l'inverno. Anche quest'anno la Direzione di questa pia istituzione fa caldo appello ai cittadini, di voler cooperare, affinché il gran numero di bisognosi e specialmente le madri povere e laboriose, gli apprendisti e gli scolari, ottengano di che ripararsi in casa e fuori, dal rigore della stagione invernale. Farà quindi opera buona e pietosa chi vorrà far pervenire alla „Previdenza“ vestiti nuovi od usati, qualunque sorta di stoffe, biancheria e calzature ed oblazioni in denaro. Qualunque dono, per quanto tenue sarà ben gradito.

Le offerte verranno accolte nella cancelleria sociale, via Nuova 23, II p. dalle 10 ant. all'1 pom. e dalle 4 alle 6 pom., e ne sarà data publicità, ammenochè non venisse disposto altrimenti dai rispettivi donatori.

Il lavoro di un concittadino. Il nostro corrispondente da Gorizia ci telegrafa che la *Manon Lescaut* del nostro concittadino signor Giuseppe Ullmann, recitata dalla compagnia dramatica Tellini-Farro a quel teatro di Società, è molto piaciuta, specialmente al 5.o atto, che fu applauditissimo. L'interpretazione fu ottima.

Camera dei medici. A suo tempo abbiamo publicato la nomina dei membri effettivi e dei sostituti della Camera dei medici. Aggiungiamo oggi che, avvenuta ai 21 corr. la costituzione della detta Camera, furono eletti nella soprastanza i dottori: M. Brunner, A. Castiglioni, E. Germonig, L. Lorenzutti e G. Seunig, venende chiamati alle funzioni di presidente il dott. L. Lorenzutti ed a quelle di vicepresidente il dott. A. Castiglioni. Il dott. Brunner fu incaricato di fungere provvisoriamente da segretario.

Per l'albero di Natale alla Pia Casa dei Poveri. Pervennero ulteriormente al rispettivo Ispettorato: dal sig. Cristoforo Scuglievich f. 20 — dal Cav. Pasquale de Rossetti-Scander f. 10.

Per ammalati poveri. Le trattorie Bissaldi, Buon Pastore e Bonavia si sono offerte di amministrare seralmente all'Infermeria Treves del brodo da dispensare agli ammalati bisognosi in casi urgenti. Alla stessa istituzione pervennero, a pro di ammalati poveri, dal signor T., due bottiglie di Cognac, dal signor Bouillon del Marsala, dai sigg.i Iekliin e Butti dell'ovatta per medicazioni.

In mare. Lo scooner a.-u. *Palmira*, cap. Nicolò Tarabochia, arrivò al 26 corr. felicemente a Zante, proveniente da Trieste.

— Il trabaccolo greco *Eleimon*, cap. Mukako, carico d'uva, da Stankiò per Trieste, fu rimorchiato ierlaltro a Curzola dal piroscafo della Finanza, con perdita di vele e gettito di parte del carico.

Una perizia eseguita ierlaltro a bordo del piroscafo a.-u. *A. F. Cosulich*, dichiarò questo esser atto a proseguire il viaggio.

Nascite e decessi. Nella settimana dai 19 ai 25 corr. nacquero nel Comune di Trieste 52 maschi ed altrettante femine; assieme 104; s'ebbero inoltre 16 espulsi morti, cioè 10 di sesso mascolino e 6 di sesso feminino. Morirono 44 maschi e 48 femine; totale 92. La mortalità annua, calcolata su quella della presente settimana, sarebbe di 30.21 per ogni 1000 abitanti; calcolata invece su quella della settimana corrispondente dell'anno scorso, sarebbe di 24.78 per mille. Tra le cause dei decessi troviamo segnati nel bollettino: 5 casi di vaiuolo 4 di morbillo, 6 di difterite, 23 di tisi e malattie infiammatorie degli organi respiratori, 7 di apoplessia e 2 suicidi.

Processo Amilcare Rascovich e compagni. Iermattina, al Tribunale provinciale, venne ripreso il dibattimento (interrotto, il 5 ottobre a. c., per introdurre nuovi testimoni) in confronto dei signori Amilcare Rascovich di Edgardo, d'anni 18, studente, Augusto Allich di Giovanni, di 18 anni, agente di commercio, Scipione Bazzanella di Gustavo, d'anni 16, studente, tutti da Trieste, accusati, com'è noto: - I di avere, addì 9 aprile a. c., nei pressi di Piedimonte, sulla publica via, scagliato, d'accordo fra di loro, delle pietre contro una cappella contenente la effigie della Beata Vergine e gettato dei ciottoli e della sabbia nella rispettiva cassetta delle elemosine, e di avere quindi in publico dileggiato e cercato di vilipendere le dottrine e le usanze della religione cattolica, essendosi con ciò resi contabili del delitto previsto al § 303 c. p. - e II: di avere, nell'incontro suaccennato, spezzato una lastra della cappella medesima, cagionando così un danno di s. 20, quindi danneggiato maliziosamente l'altrui proprietà, rendendosi così punibili della contravvenzione prevista al § 468 c. p.

La Corte, presieduta dal cons. cav. Defacis, si compone dei giudici cav. Werk, cav. Wolff e dott. Piccoli; P. M. sost. Procuratore di Stato sig. Vidulich; difensori, per il signor Rascovich, l'avv. dott. D'Angeli, e, per i signori Allich e Bazzanella, l'avv. dott. Feriancich.

Il presidente fa dar lettura del protocollo del dibattimento rimandato, delle pezze processuali indicate in atti e dell'atto d'accusa; indi interpella gli accusati che cosa abbiano da opporre alle deposizioni testè prelette dei testimoni Giuseppe Kodre, Giovanni Andreuzzi e Giovanni Pollak, i quali esplicitamente confermarono l'accusa. Tutti e tre i giovani imputati dichiarano di rimettersi ai propri deposti fatti nel primo dibattimento e negano assolutamente di aver lanciato delle pietre contro la nominata cappella o introdotto ciottoli e sabbia nella cassetta delle elemosine, ammettendo la possibilità di essersi lanciati fra loro dei sassi lungo il cammino, ma non nei pressi di detta cappella.

Si passa quindi all'assunzione degli esami del teste Giovanni Kodre, villico, del capoposto di gendarmeria Francesco Tomassich e del gendarme Giov. Sambi, ammessi dalla Corte in seguito al conchiuso del dibattimento 5 ottobre. Giovanni Kodre depone in conformità agli esami degli altri villici ed il capoposto Tomassich nonchè il gendarme Sambi narrano semplicemente il fatto, come venne loro esposto dai villici il giorno stesso dell'arresto dei tre giovani.

Il P. M. sostiene l'accusa, appoggiandola con i deposti dei testimoni. L'avv. dott. Feriancich pronuncia una lunga, splendida difesa, in cui cerca dimostrare l'inattendibilità dell'accusa, rilevando le contraddizioni di dettaglio in cui incorsero i testimoni, descrivendo il genere delle pietre lanciate, e domanda l'assoluzione dei suoi difesi signori Allich e Bazzanella, da entrambi i capi d'accusa. L'avv. dott. D'Angeli pure brillantemente difende il suo cliente sig. Rascovich ed associandosi all'egregio suo collega domanda che la Corte pronunci sentenza assolutoria.

La Corte, sulla base delle risultanze processuali, condanna Augusto Allich e Scipione Bazzanella ad un mese di arresto ed Amilcare Rascovich a sei settimane per il delitto di offese alla religione, mentre li assolve tutti dal secondo capo di accusa contemplato dal § 468 c. p.

I difensori dichiarano di riservarsi i rimedi di legge.

Il „contadinell“. E' uscito a Gorizia coi tipi Seitz „*Il contadinell*, lunari per la sovintut agricule“ in dialetto friulano, per l'anno 1894. Sono già 39 anni che il sig. Gius. Ferdinando nobile del Torre publica questo libricino, che contiene numerose massime morali ed istruttive. Di particolare utilità riuscirà agli agricoltori il Calendario rustico che descrive mese per mese il modo di lavorare la campagna.

Accidente di caccia. Si è fatto un gran parlare, in questi giorni, di un accidente di caccia toccato ad un signore triestino, e, come sempre accade, se ne sono esagerate l'importanza e le conseguenze. Si affermava esservi un morto, o almeno un moribondo, e si faceva seguire il quadro commovente della disperazione di un figlio, involontario uccisore, e di tutta una famiglia che stava per essere privata del suo capo. Tutto questo era semplicemente romanzo o, per essere più esatti, romanzo storico; vale a dire con un fondo di vero e molti episodi fantastici, un gonfiamento artificiale della realtà, come la *tournure* delle signore... d'infausta memoria. Questo prova una volta di più l'utilità, se non la necessità, del giornale, che narrando la versione esatta, perchè attinta alla fonte migliore, viene a ridurre i fatti alle loro giuste proporzioni.

Domenica una comitiva di signori triestini si trovava ad una partita di caccia *in parata*, nei pressi di Dolina. Il sig. C., noto e stimato negoziante, si allontanò per un momento, inosservato, dal suo posto, e sfortuna volle che proprio in quel momento un lepre venisse a passare sulla linea di tiro nella quale il signor C. si trovava, nascosto dai cespugli alla vista degli altri cacciatori. Il figlio dello stesso sig. C. fece fuoco sul lepre e alcuni pallini andarono a colpire alla spalla sinistra il signor C. Vi fu, naturalmente, un istante di apprensione generale; accorsero tutti premurosamente, ma non tardarono a comprendere che si trattava di cosa leggerissima. Il sig. C., rientrato a casa sua, si sottopose tosto a cura medica e fra due o tre giorni potrà riprendere le sue occupazioni. Molti sono gli amici che si recano ad informarsi del suo stato di salute e tutti possono rallegrarsi secolui dello scampato pericolo, perchè egli riceve in persona i visitatori. Alle congratulazioni degli amici, uniamo le nostre.

Tentato suicidio. Iersera, verso le 8, alcuni passanti trovarono disteso su un sedile del passeggio di Sant'Andrea, nei pressi della prima rotonda, un giovanotto, all'apparenza facchino. Ritenendo che quel giovane fosse stato colto da malore, si avvicinarono a lui, lo chiamarono, lo scossero, chiedendogli che cosa si sentisse, ma non ebbero altra risposta se non che qualche suono inarticolato. Uno dei presenti, nel chinarsi, vide presso al giovanotto un bicchiere vuoto e, fiutatolo, s'accorse che mandava odore di fosforo. Si trovò inoltre una boccetta che conteneva ancora poche gocce di spirito; evidentemente quel giovane aveva adoperato lo spirito per sciogliere il fosforo e prepararsi una bevanda, con la quale poi si era avvelenato. Giunte le guardie di p. s. N. 32 e 51, nonchè alcune guardie di finanza, fu, per cura delle prime, telefonato alla Guardia medica, donde si recò sul luogo con infermieri il dott. Fonda, il quale prestò al candidato suicida i primi soccorsi. Riavutosi alquanto, quel giovane disse essere Giacomo Coen, d'anni 19, senza occupazione e senz'abitazione stabile. Il dott. Fonda lo fece trasportare all'ospedale per le ulteriori cure. Lo stato del Coen non presenta gravità.

Sul luogo era intervenuto anche l'ispettore delle guardie di p. s. Forbrich, del commissariato di S. Giacomo, il quale fece i rilievi di legge.

Grave ferimento misterioso. Ieri venne portato al nostro ospedale ed accolto nel IV ripartimento, in grave stato, un giovanotto istriano, certo Antonio Trento, d'anni 23, mercante di buoi. Egli raccontò che venendo da Materada, presso Umago, con alcuni bovini, ch'egli andava a vendere a Pirano, giunto a poca distanza dal suo paese, partì da una folta siepe una schioppettata a pallini da capriolo, che lo colse al capo, ferendolo gravemente. Del feritore si trovò sul luogo il cappello, che si ritiene egli abbia perduto nel fuggire.

Ignorasi se si tratti di un reato o di un deplorevole accidente di caccia.

Politeama Rossetti. Il numerosissimo publico accorso alla prima rappresentazione del *Trovatore*, ha accolto lo spettacolo con segni manifesti di aggradimento. L'esecuzione complessiva del popolare spartito, fu accurata, diligente, abbastanza affiatata, tenuto conto che lo spettacolo fu allestito con pochissime prove.

Al sig. Cardinale la parte di *Manrico* si attaglia bene ed oltre allo sfoggiare le sue esplosioni di voce, egli ha saputo trovare in molti punti anche gli accenti e gli slanci appassionati, dando al personaggio il suo giusto rilievo. Gli applausi al di lui indirizzo furono frequentissimi e segnarono il punto culminante alla cabaletta della *pira*, che però fu abbassata di mezzo tono, e nella quale egli emise un bel *si naturale*.

La sig.ra Pizzagalli era dapprincipio un po' paralizzata dal panico, ma seppe rinfrancarsi ben presto. La sua voce è bella, di timbro simpaticissimo; il suo canto corretto. Disse bene, con giusto sentimento e passione, l'aria di sortita, e sostenne lodevolmente tutta la sua faticosissima parte.

Nella parte di *Azucena* la sig.na Santarelli si disimpegnò egregiamente. Ella sa supplire con l'arte alla potenza dei mezzi vocali che esigerebbe in tutti i suoi esecutori questo spartito; del resto noi non abbiamo bisogno di giudicare la signorina Santarelli dalla parte di *Azucena*, avendo già avuto altravolta occasione di riconoscerla artista intelligentissima.

Il baritono signor Scaramella si è riaffermato quell'artista coscienzioso e corretto che il publico aveva già apprezzato sotto le vesti del *conte di Luna*. Anche ieri sera egli disse l'*adagio* della sua *aria* in modo davvero impeccabile, e si fece applaudire durante tutta l'opera. Bene nella sua piccola parte il Meloncelli; accurata l'orchestra diretta dal Gialdini.

Crediamo che questa edizione del *Trovatore*, che conta fra le migliori che si siano avute al Politeama, attirerà il publico in folla. Domani seconda rappresentazione. Sabato e domenica le due ultime.

Teatro Filodramatico. *La potenza delle tenebre.* All'alzarsi della tela la scena rappresenta una stanza modesta nella fattoria di *Peter*, un ricco contadino malaticcio, ammogliato per la seconda volta con *Annissia*, una giovane donna sensuale e leggera, da cui ha avuto *Anjuska*. Dal primo letto *Peter* ha avuto *Akulina*, una ragazza dura d'orecchio e un po' sciocca. In quella casa dall'apparenza serena e patriarcale è caduto come un bolide *Nikita*, servo di *Peter*, un bel giovane che suscita passioni d'amore in molte donne del contado e che se la intende molto bene con *Annissia*, la moglie del padrone, dopo di aver sedotto e abbandonato *Marinka*, una misera orfanella, sulla quale si appuntano le calunnie del vicinato. Insieme a *Nikita*, riesce ad installarsi nella fattoria di *Peter* la madre di *Nikita*, *Matrena*, una vecchia fattucchiera, dalla malvagità incosciente, ridotta allo stato bestiale, la quale, essendo a cognizione della tresca che corre tra suo figlio e *Annissia*, dissuade suo marito, *Akim*, uomo religioso ed onesto, dal far sposare *Nikita* con la povera *Marinka* e spinge *Annissia* ad avvelenare il suo vecchio marito, propinandogli certe polveri. *Annissia* accetta il consiglio e commette il delitto. Morto *Peter*, *Annissia* e *Nikita*, con la complicità della megera *Matrena*, s'impadroniscono di un bel gruzzolo di rubli. *Nikita*, divenuto assoluto padrone in casa *Peter*, è nauseato dell'amore di *Annissia* e seduce *Akulina*, la figliastra della moglie. Comincia inoltre a darsi all'acquavite e conduce bella vita, andando spesso al mercato con *Akulina* e spendendo a piene mani. *Matrena* è al fatto dei rapporti che suo figlio ha con *Akulina*, ma il suo senso morale non viene menomamente scosso; tutt'altro! Anzi con le sue arti diaboliche persuade il figlio a sbarazzarsi del frutto della colpa che sta per vedere la luce. E *Nikita*, influenzato dallo spirito maligno della madre, fa tacere le prime larve della coscienza che in lui vorrebbero ridestarsi e finisce col cedere, dicendo: „Che si compia quel che si deve compiere.“ E scendendo nella cantina stritola i teneri ossicini del neonato e li sotterra... A misfatto compiuto, Nikita, paralizzato dallo spavento, siede desolato sui gradini della scala della cantina e grida: „Io ho dannato la mia vita, sì, ho dannato la mia vita! Mio Dio! Che ho fatto mai! Dove vado ora?“ E si arriva ai due ultimi quadri. *Akulina*, la sedotta da *Nikita*, celebra le sue nozze con un possidente del paese. Alla festa sono invitati tutti i vicini, compreso *Nikita*. Ma questi, accovacciato sulla paglia presso la scala della cantina, non vuol assistere alla cerimonia. *Annissia*, ubriaca di acquavite, lo invita a bere alla salute degli sposi, ma egli non risponde. E' molestato da un confuso ronzio: gli sembra di udire gli ultimi vagiti del figlioletto stritolato e un'onda di rimorso tremendo gli sale al cuore. E allora, forsennato, davanti agli invitati alla festa fa una completa confessione dei propri peccati, ascrivendone a sè stesso unicamente tutta la colpa e chiedendone perdono a Dio.

Questa l'azione del grande e potente lavoro tolstoiano, che suscitò e susciterà anche qui lunghe e varie discussioni, e

---

FORTUNATO DU BOISGOBEY.

Il delitto dell'Opera.

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata) (17)

Credete in Dio voi, - continuò - e non prestereste un giuramento falso. Presto, Berta, se mi restasse un dubbio, il vostro silenzio lo dissiperebbe. Ma io non ne dubito più. E se non ho ancora fatta giustizia di mia moglie, si è perchè voglio che mi dica dov'è questo bastardo. Quando li avrò sterminati tutti e due, quando avrò aperto e squartato il petto dell'amante, mi farò saltare le cervella.

L'accusata piangeva ma non tentava di difendersi.

— E sulla fidanza di una lettera anonima - disse la signorina Lestérel - sulla fidanza di una denuncia che l'autore non ha avuto il coraggio di firmare, voi condannate vostra moglie senza prima udirla!

— L'amico che mi ha scritto non l'ha firmata ma mi annuncia che si farà conoscere al mio arrivo a Parigi e che mi rivelerà tutto ciò che io non so ancora. Per mezzo di lui troverò il miserabile che mi ha disonorato, troverò il bambino...

— Non trovereste però la pace dell'anima, Giacomo. Ancorchè i vostri sospetti fossero fondati, la vostra coscienza vi rimproverebbe di essere stato senza pietà per Matilde. E quando sarete convinto che è stata calunniata, sarà troppo tardi per riparare al mal fatto. Ella sarà morta di dolore. Che Dio vi perdoni!

— Dio! ma egli sa che l'adoravo questa infame, che avrei dato la vita per risparmiarle un fastidio; sa che da tre mesi io soffro tutte le torture dell'inferno. Egli ci giudicherà entrambi. E poichè invocate il suo nome, prendetelo dunque come testimonio dell'innocenza di vostra sorella. Giurate!

Vi fu un silenzio così profondo che Darcey intese battere il suo cuore.

— Sì, - riprese il capitano - giurate che non è colpevole, e vi giuro anch'io che cadrò a' suoi piedi per domandarle perdono.

E siccome Berta non rispondeva aggiunse:

— Ebbene, aspetto.

Gastone attendeva e si domandava: Che farà?

Curvata sotto le parole di vendetta del marito, Matilde soffocava i singhiozzi e divorava le lagrime. La voce di Berta risuonò come un canto di libertà.

— Lo giuro - disse lentamente - giuro che mia sorella è innocente della colpa che le rimproverate.

— Innocente! innocente - sclamò il marinaio. - Sì... voi non rischiate la vostra salvezza eterna per lei, voi che sapete ciò che ha fatto, perchè non avreste lasciato passare un giorno senza vederla.

— Nemmeno uno, - disse Berta con sforzo. E in tono più alto e più chiaro aggiunse:

— Spero che oramai non l'accuserete più.

Darcey non aveva dimenticato la frase convenuta. Aveva promesso di partire appena udito il segnale, e non aveva nessuna voglia di prolungare la sua ridicola situazione in quella cameretta.

Aprì pian piano la porticina che dava sulle scale, la richiuse con precauzione e discese senza fretta i quattro piani.

Al portone di casa vide una vettura carica di bagagli guardati da una donna, che il sospettoso marito aveva senza dubbio fatti rimaner lì per meglio sorprendere la moglie.

Dopo alcuni minuti di esame di coscienza Darcy concluse:

— In fede mia! se anche Berta avesse giurato il falso, son sicuro che Dio la perdonerà in favore dell'intenzione. Quando si tratta di salvare la vita di una sorella la menzogna è quasi lodevole. Solamente, il seguito è quello che m'inquieta. Se il denunciatore anonimo continua il suo bel lavoro, e se fornisce delle prove al lupo di mare, che ne avverrà delle due donne? Crozon è capace di ucciderle. E' proprio questo il caso in cui il mio intervento sarà necessario. Ma per prepararmi a questo intervento è necessario che io veda la signorina Lestérel e che abbia con lei un serio colloquio. Sì, ma dove? Certo andrò sabato in casa della signora Cambry... sabato, c'è tempo ancora.

Così riflettendo, Gastone si dirigeva verso la via Bougemont. Sapeva che suo zio sarebbe rientrato alle quattro e gli premeva molto di vederlo in quel giorno.

Lo zio Roggero abitava in un palazzo di sua proprietà, e vi conduceva una vita da scapolo che rassomigliava a quella di suo nipote, soltanto dal lato buono. Spendeva molto, ma soltanto la rendita e non toccava mai il capitale.

Era entrato nella magistratura e per vocazione e per seguire le tradizioni della famiglia; ed era certamente uno dei più intelligenti magistrati del tribunale di Parigi. Nessuno eguagliava la sua abilità nel mettere in chiaro un affare imbrogliato. Aveva una straordinaria lucidità di mente, una memoria sempre serena, una sagacia meravigliosa e intuizioni repentine che erano veri lampi di genio. Sembrava che fosse stato creato e messo al mondo per essere giudice d'istruzione, e da sette anni che lo era, l'esperienza aveva completato le sue attitudini morali.

Amava con passione le difficili funzioni che adempiva tanto bene e passava la metà della vita nel suo gabinetto, ma era magistrato soltanto in determinate ore. In casa sua ridiventava uomo di mondo, buon compagno, allegro convitato. E a tutti questi meriti, univa una certa originalità che dava alla sua persona ed al suo linguaggio un non so che di piacevole tutto particolare.

(Continua)

ne iersera fu ascoltato con una eccezionale e quasi nervosa intensità d'interesse da un publico numerosissimo, il quale lasciò passare sotto silenzio il primo atto, e applaudì tutti i successivi, (benchè qualcuno tentasse di reprimere quelle approvazioni), riscaldandosi specialmente e lasciandosi trascinare dalla potenza drammatica del lavoro, dopo il terzo quadro e dopo il quarto, nel quale è presentato sulla scena con singolare e prepotente audacia un infanticidio.

Riassumere qui, affrettatamente, subito dopo teatro, la folla d'impressioni lasciate da questa *Potenza delle tenebre*, non è facile còmpito; nè in una sera si potrebbe dir tutto. Avremo campo, alla replica, di ritornare su questo drama di Leone Tolstoi, che si può esaminare, forse come accade di pochi lavori, sotto aspetti tanto multiformi, toccando terreni tanto diversi. Oggi, frattanto, proviamoci a sintetizzare il criterio generale che ce ne siamo formati.

Chi nel teatro vede esclusivamente uno svago, un mezzo di passare la serata in allegria (ci perdoni l'impresa la *réclame*, apparentemente - ma solo apparentemente - negativa) non vada a sentire il drama del mistico solitario di Tula. Fisicamente, questa *Potenza delle tenebre*, con quelle tinte fosche, cupe, terribilmente tragiche, con quelle due donne malvagie di una malvagità cieca, istintiva, con quell'uomo che rappresenta la degenerazione d'una coscienza onesta, che per viltà propria e per brutalità d'influenze altrui, viene trascinato dall'adulterio all' omicidio, dall'incesto all'infanticidio, è una sofferenza non solo per il piccolo publico borghese, che cerca le lagrimette sentimentali e la facile risata, ma per la grande generalità degli spettatori. Ma di questa considerazione, per carità, non facciamone una critica d'arte. Il fatto che la commozione ha virtù comunicativa dal palcoscenico alla platea, attesta la grandiosità terribile di quei quadri, la efficacia di quella pittura, la tristissima verità di quelle bieche e sinistre figure. L'ambiente è presentato da mano maestra. Il terzo atto, quando *Annissia* e *Akulina* si rinfacciano le proprie colpe, gli occhi schizzanti di livore, e quando *Nikita*, ubriaco, percuote la moglie e la scaccia, il quadro rischiarato dalle figure mistiche dei due vecchi, *Akim* e *Demitritsch*, guardanti sempre al cielo, che contrastano dramaticamente colla brutalità e la turpitudine degli altri, è d'una realtà spaventosa, d'una magistrale evidenza artistica.

L' accusa di *drama d'arena* corre facile, quasi spontanea alla bocca dello spettatore dinanzi ad alcune scene del secondo atto - quelle in cui Matrena somministra ad Annissia le polveri che dovranno servire per mandare il vecchio Peter all'altro mondo - e l'accusa si fa più forte ancora all'atto quarto, nella scena dell'infanticidio.

Sono giustificate queste accuse od avventate? E, sopratutto, sono veramente accuse, per l'arte?

Certo, se per situazione da arena si intende la scena forte, l'azione delittuosa, la malvagità brutale e violenta, l'infamia consumata al lume della ribalta sotto gli occhi degli spettatori, nulla si ha di più *arenesco* del quarto atto del drama tolstoiano. Imaginiamoci quel quadro in un teatro diurno con un publico molto popolare. C'è sul serio il pericolo che un popolano dal sangue un po' caldo si immedesimi talmente della situazione da saltare sul palcoscenico e strozzare l'attrice che rappresenta *Matrena*, tanto la malvagità rossa e turpe di quella fattucchiera schifa e rivolta.

Ma Tolstoi, che, certo, non è un drammaturgo di speculazione, e che nei suoi mistici e un po' metafisici ideali umanitari, scrive drami a solo scopo di propaganda socialista, non ci addita il vizio e l' abbrutimento dei contadini russi allo scopo di divertire le masse e di inorridirle, per il gusto di procurar loro un'emozione vorremmo dir quasi teatrale, ma egli fa, come l' Ibsen, del teatro una cattedra e dice alla società, all' umanità: Il male è questo, come io ve l'addito; ve lo presento senza velami e senza esagerazioni. La fame, la schiavitù, gli appetiti insodisfatti, la mancanza di senso morale, il pervertimento, hanno ridotto il contadino russo così; nei piccoli villaggi seminascosti fra le nostre steppe dove i ghiacci sono perpetui, esistono uomini come *Nikita* donne come *Matrena*, come *Annissia*. Io vi addito la piaga. Rimediate!

Dato ciò, cade da sè quel senso spregiativo, implicante la volgarità e la speculazione, che è contenuto nell' accusa di drama domenicale e cade anche perchè nessuna inverosimiglianza grottesca o puerile minaccia di convertire la commozione in sghignazzata di scherno. Risalta invece il merito, che invano si cerca nei drami di Henrick Ibsen, che la filosofia, la *tesi*, la sociologia e tutte queste qualità dell'autore non tornano a detrimento della teatralità del drama. Il quale, seppure abbonda troppo qua e là di monologhi esplicativi, è, nel suo complesso, ben piantato e denso nell'azione come efficace nella presentazione dei caratteri.

La potenza delle tenebre, dunque, è sodo è potente lavoro d'arte. Che cos'è come lavoro di sociologia? Qui si entra in un campo diverso e qui non sappiamo quanto e come il publico nostro moderno e materialista condivida la teoria di Leone Tolstoi, che la salvezza dal male stia tutta quanta nel librarsi del pensiero al concetto della divinità. Forse se trovasse seguaci, la religione tolstoiana potrebbe divenire pericolosa, potrebbe allontanare le coscienze dal trovare rifugio contro il male in sè stesse, nel tribunale giudicatore che ogni uomo onesto ha nell'intimo suo *io*. Ma ciò, ripetiamo, non appartiene alla nostra critica. *La potenza delle tenebre* drama ci appassiona e c'incatena; *La potenza delle tenebre*, predica od orazione, non ci persuade. Guardiamo al drama soltanto.

La recitazione, qua e là imperfetta, fu però superiore ad ogni aspettativa e degna di ampio elogio da parte del sig. Alfredo De Sanctis, ottima da parte delle signore Della Guardia e Bonaffni. Degli altri diremo domani.

— Venerdì per serata d' onore del De Sanctis: *Spettri*, di Ibsen.

Anfiteatro Fenice. *In assenza di papà* potrebbe anche intitolarsi *In assenza di soggetto*. Un principe, un precettore, un ciambellano, un ambasciatore, e due virtuose di canto, madre e figlia, con rispettivo contorno, entrano ed escono di scena, salgono scale a mano, scavalcano poggiuoli per poi esser precipitati abbasso, senza una ragione apparente e senza che il publico arrivi a capirne un ette. Su questo strampallato libretto l'Edelman, autore della *Figlia di Mustafà*, ha scritto una musica bellina in molti punti, forse un po' troppo seria pel genere, la quale per piacere richiederebbe un' esecuzione orchestrale meno precipitata nei tempi ed una istrumentazione un po' più accurata. Quello che aiuta un po' a tener su la baracca è la grande comicità del Gravina, il quale sa dare rilievo a qualsiasi particina e farvisi applaudire, e la buona esecuzione delle sigg.re Spinelli, Person e Rosen.

I pezzi migliori sono una canzone *potpourri* nell'atto primo, eseguita con molta grazia dalla sig.na Person, un brindisi tersetto dell'atto secondo, ed i *couplets* del Gravina nell'atto stesso, ed il preludio dell'atto terzo, il quale arieggia alquanto al noto minuetto del Boccherini. Oggi l'operetta si replica.

— L' attrice del teatro Imperiale di Vienna, Agata Barsescu, nel suo passaggio per Trieste, darà quanto prima in questo teatro quattro rappresentazioni straordinarie col seguente repertorio: *Del mare e dell'amor le onde*, tragedia in 5 atti di Francesco Grillparzer; *Casa Paterna* drama in 4 atti di H. Sudermann, *Alexandra* drama in 4 atti di R. Voss, *Deborah* comedia in 5 atti di A. Mosenthal.

Ferimento tra ragazzi. Alle 5¼ pom., di ieri veniva condotto all'Infermeria Treves il quindicenne Dante Navarro, con una ferita di taglio al padiglione dell'orecchio sinistro. Egli raccontò che, passando per Piazza vecchia, era stato assalito e colpito da un altro ragazzo, mai visto nè conosciuto. Il signor Gine praticò al ragazzo una fasciatura e poi consegnò questi al proprio padre. Del fatto fu resa edotta l'autorità di p. s.

Travolto da un carro. Ierlaltro verso il meriggio, in via del Torrente, fu travolto da un carro il mediatore Antonio Trampus, abitante in androna del Moro N. 4. Fortunatamente il povero uomo non ebbe a riportare che lesioni di natura leggera alle mani ed alle ginocchia.

Durante il lavoro. L'apprendista fabro Leopoldo Marinich, d'anni 18, abitante in via Mozza N. 2, mentre lavorava, riportò ieri alcune contusioni alla mano sinistra.

— Giovanni Russier, quattordicenne, anch'egli apprendista fabro, abitante in via del Belvedere N. 11, riportò ieri durante il lavoro una ferita di taglio al dorso della mano sinistra.

— Il tagliapietra Giovanni Vattovaz di anni 18, abitante in via S. Cilino, riportò ieri mattina alcune contusioni e ferite lacere alla testa, a quanto pare durante il lavoro.

Furono medicati tutti alla stazione centrale di soccorso.

— Il muratore Giovanni Presel, di 28 anni, abitante in via del Cisternone N. 18, ebbe la disgrazia ieri, durante il lavoro di lasciarsi venire addosso un macigno, che gli fratturò la gamba sinistra. Fu accolto nel quarto ripartimento del civico ospedale.

Caduto nel Canale. L' altra sera alle 9 il ragazzo quattordicenne Mario Oliviero cadde nel Canale. Un facchino lo trasse a salvamento, dopo di che egli fu accompagnato a casa sua.

Ferite accidentali. L' agricoltore Antonio Sedanich, d' anni 36, abitante in Chiadino N. 80, l' altra sera ricorreva alla Guardia medica, avendo riportato una ferita di taglio alla mano sinistra con uno scalpello. Il dott. Fonda gli prodigò i primi soccorsi, dopo i quali, trattandosi che era recisa un'arteria, il Sedanich fu accompagnato all'ospedale per ulteriori cure.

— Carlo Micolaucich, d'anni 16, abitante in via Petronio N. 6, praticante di commercio, ieri mattina riportava una ferita lacero-contusa alla fronte in seguito all'essergli caduta addosso una tavola. Ricorse alla Guardia medica, ove gli furono prodigate le debite cure.

Cadute. Italia Trevisi, d'anni 14, seccolara, abitante in via dell'Altana N. 4, cadendo, iermattina, si distorse il piede destro.

La fanciullina di 4 anni Giuseppina Fürst, figlia di un bracciante, ieri nel pomeriggio, in seguito ad una caduta, riportò una lacerazione alla guancia sinistra.

Ebbero entrambi le debite cure alla Guardia medica.

Per mano altrui. Il calzolaio Pietro Trampus, d'anni 37, abitante in Guardiella N. 90, ieri mattina recavasi alla Guardia medica con una contusione alla fronte, prodotta da un pugno assestatogli da un tisio col quale era venuto a contesa. Ricevette le debite cure, dopo le quali se n' andò per i fatti suoi.

Colpo fallito. Ieri sera uno sconosciuto malfattore tentava di penetrare con violenza nell' abitazione di Teresa C., al primo piano della casa N. 17, in via S. Francesco, ma ne fu impedito e posto in fuga da un pigionale.

Tenda rubata. Ierlaltro dal magazzino doganale N. 8 al Punto franco fu rubata una tenda da carro, del valore di f. 15, appartenente alla ditta A. e B.

Arresto per furto. Ieri nel pomeriggio, a Servola, dalle guardie di p. s., venne arrestato il giornaliero Giorgio C., d'anni 58, da Beka, presso Dolina, quale presunto autore del furto di tre fiorini a danno di certo Giovanni G.

Eterno feminino alcoolizzato. La presta servizi Maria Kovas, di 28 anni fu trovata iersera in via del Coroneo, nei pressi della Piazza del Fieno, distesa a terra, briaca fradicia. Nel cadere aveva riportato alcune contusioni alla faccia, per cui i pietosi passanti, vincendo il sentimento di ripugnanza che ispirava lo sconcio spettacolo di quella donna, che fa così poco onore al proprio sesso, l' accompagnarono alla Guardia medica dove fu medicata e donde una guardia di p. s. la accompagnò poi in via Tigor a smaltire la sbornia.

Eccedente arrestato. Ieri, alle 4 pom., in una osteria di via S. Cilino, il facchino Giovanni V., d'anni 19, da Trieste, alquanto preso dal vino, commetteva eccessi. Comparse le guardie, lo condussero agli arresti.

Ogni giorno una.

— E così... come sta tuo marito?

— Male, mia cara!... T' assicuro che sono assai inquieta...

— Poveretta! ti compiango proprio!... E capisco la tua inquietudine... Ti sta così male *il nero!*...

TEATRI.

POLITEAMA ROSSETTI. Riposo.

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia Beltramo-Della Guardia. (Ore 8) „La potenza delle tenebre", drama in 5 atti e un quadro.

ANFITEATRO FENICE. Compagnia d'operette „Scalvini". — (Ore 8) — „In assenza di papà", operetta in tre atti.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 28 Novembre. La Borsa di Berlino chiude: Credit 206.10. Credit dopo Borsa —.—, Rubli —.—, Rendita Italiana —.—, Rendita ungherese in corone —.—. (La Chiusa precedente segnava: 206.10, 213.80, —.—, —.—). - La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 115.52, Rendita 94.25, Meridionali 614.—. (La Chiusa precedente segnava: 115.47, 93.97, 616.—). Apertura Parigi: Italiana 81.25, poi sino 81.45 a 81.35. La Chiusa ufficiale segna: Francese 99.12, Italiana 81.45, Spagnuolo 61.—, Banche 590.93. (Il Boulevard precedente notava: 99.07, 81.25, 80.75, 590.62). Dopo Borsa: Corsi invariati, un telegramma dice: «Fermezza». Altro telegramma dice: «Mercato sostenuto». Da Roma si telegrafa: «Mobiliare 227.—, poi 242.—, ultimo corso 234.—».

Qui Rendita Italiana da 80⅛ 80⅜.

Listino. Napoleoni 9.89 — a 9.90½. Zecchini 5.87 a 5.91, Lire sterline 12.45 a 12.48, Londra 124.65 a 127.95, Francia 49.45 a 49.60, Italia 42.90 a 43.10, Banconote ital. 42.95 a 43.10, Banconote germaniche 61.20 a 61.35, Olanda —.— a —.—, Rendita austriaca in carta 97.25 a 97.45, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 115.75 a 116.—, Rendita austriaca in Corone 96.25 a 96.50, Rendita ungherese in Corone 94.25 a 94.50, Credit 341.50 a 342.50, Rendita italiana 80⅛ a 80.25, Lotti turchi 49.50 a 50.25, Serbi 3% 41.75 a 42.50, Serbi nuovi 5.— a 5.40, Croce rossa ital 12.75 a 13.50.

LONDRA 28. (Cambi Chiusa) Consolidati 98⅝, Lombarde 9.25, Argento 32⅛, Rendita spagnuola 61⅛, Rendita italiana 81⅛, Rendita austriaca in oro —.—, Egiziane 101.37, Cambio su Vienna 12.69, Sconto di piazza 2.50. Ferma.

LONDRA 28. (Cambi Chiusa). Prestito Greco 5% 1884, 30.—.

PARIGI 28. (Diretto-Urgente). Chiusa: Rendita Francese 3% 99.12, Rendita Italiana 5% 81.45, Rendita Spagnuola esterna 61.—, Azioni Banca Ottomana 590 15/16.

FRANCOFORTE 28. (Borsa della sera) Azioni Credit austriaco 273.62, Ferrate dello Stato 248.37, Lombarde 38¾. Ferma.

PARIGI 28. — Il Boulevard segna: 99.07, 81.62, 590.62, 410.62, 95.25, sostenuta, 60⅞.

Caffè. AMBURGO 28. (Chiusa) Santos good av. — Per Novembre 81.25, per Dicembre 81.25, per Marzo 79.75. Appena sostenuto.

— AMBURGO 28. Rio ordinario loco 76-81, reale 82—84. buono 85—88.

— HAVRE 28. (Apertura). Santos good average. Per mese corrente per 50 chilò a fr. 101.50, per Marzo per 50 chilò a fr. 99.25.

— NUOVA-YORK 28. (Apertura). Rio per consegne future 10 in ribasso, invariato.

Cotoni. LIVERPOOL 27. Mercato baisse. Tenders in Dochets —, Vendite 10000 compresi affari consegna, Importazione 40134 balle. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Per Novembre 4 20/64, Novembre-Dicembre 4 19/64, Dicembre-Gennaio 4 19/64, Gennaio-Febraio 4 20/64, Febraio-Marzo 4 21/64, Marzo-Aprile 4 22/64, Aprile-Maggio 4 24/64, Maggio-Giugno 4 25/64, Giugno-Luglio 3 27/64, Luglio-Agosto 4 28/64.

Merce brasiliana un sedicesimo più debole.

Farina. PARIGI 28. Mese corrente 42.25, per Dicembre 42.50, ferma, quattro primi mesi 43.40, quattro mesi da Marzo 44.—. (Freddo).

Olio. NAPOLI 28. Gallipoli contanti 80.64, per Dicembre 80.64, per Marzo 79.43, per Maggio 79.43.

— Gioia contanti 78.62, per Dicembre 78.62, per Marzo 75.27, per Maggio 75.27.

— PARIGI 28. Ravizzone. Mese corrente 54.50, per Dicembre 54.50, calmo, quattro primi mesi 54.50, quattro mesi da Marzo 54.50.

— LONDRA 28. Ravizzone a sc. 21.50.

— MALAGA 28. (Via Londra). Olio d'Oliva a reali 33.50 per Arroba franco a bordo.

Petrolio. BREMA 28. Loco 4.90. Hausse.

— ANVERSA 28. Loco 11.50. Fermo.

Spirito. BERLINO 28. Loco 32.16, per Novembre-Dicembre 31.80, per Maggio 27.30.

— PARIGI 28. Mese corrente 35.50, per Dicembre 35.75, fermo, quattro primi mesi 36.50, quattro mesi da Maggio 37.50.

Zucchero. LONDRA 28. Java a scellini 15.75, Rappo greggio a scellini 12.½. Calmo.

— PARIGI 28. Greggio da 88° disp. 34.75 a —.—, scelto Bianco pr. mese corr. 36.00, per Dicembre 36.60 fermo, quattro primi mesi 37.—, quattro mesi da 37.30, Raffinato 110.—.

Stampato ed edito dallo STABILIMENTO EDITORE DEL GIORNALE „IL PICCOLO".
Redattore respons. AUGUSTO ROCCA.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gli indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Ricercasi prontamente brava cuoca per cuoca per restaurant fuori. Cameriere, cuoche, servitori, facchini, domestiche, disponibili. Agenzia Zeidler, Piazza Borsa 14. (1115)

Ricercasi per ditta commerciale qui domiciliata praticante che conosca le lingue italiana e tedesca; otterrebbe subito stipendio. Indicare referenze. Offerte all'amministrazione del „Piccolo" sub „R. 500" (1036)

Istitutrici, bonnes, cameriere, cuoche, serve prontamente disponibili — Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. (1101)

Contabile disponendo giornalmente alcune ore cerca occupazione. Offerte non anonime sub „Contabile" al „Piccolo" (1037)

Istruzione

Per adulti stasera ore 8 lezione riunita danza, Chiozza 5. (1088)

I balli da salone apprendonsi in 12 lezioni soltanto Sala Tersicore Chiozza 5. Per signorine ore 5. (1088)

Signorina allieva distinta pianista impartisce lezioni mediche condizioni. Indirizzo „Piccolo". (1110)

Signorina darebbe lezioni tedesco, italiano, ripetizioni scolastiche, prezzo mite. Indirizzo «Piccolo» (1111)

Canto accompagnatrice perfetta via S. Francesco 24, piano secondo destra (1100)

Tre fiorini mensili otto lezioni, cinque fiorini dodici lezioni grammatica, conversazione tedesca. Prof. Cernè, principia 1. Dicembre, via S. Caterina 5. (1094)

Instruction française et Conversation Madonna del Mare N. 4, secondo piano sinistra. (1097)

Lezioni Zittera impartisce maestro prezzo modico, recapito presso i signori Schmidl e Comp., Piazza Grande, Palazzo Municipale. (1035)

Italiano tedesco-istruzione primaria-secondaria maestro comunale offre. Offerte „Pedagoge" „Piccolo" (1065)

Affittanze

Ricercasi prontamente stanza vuota posizione centrica. Indirizzo „Piccolo" (1092)

Cerca stanza vuota, presso signora e famiglia, una vedova sola. Offerte sotto „Tranquillità" al „Piccolo" (1071)

D'affittare bellissima stanza ammobiliata, disobligata, poggiuolo e stufa possibilmente costo. Indirizzo „Piccolo" (853)

Affittansi 4 stanze vuote I piano via Campanile N. 1. (923)

Affittasi bellissimo quartiere con tre stanze, cucina. soffitta, via Ferriera 27 (1035)

Affittasi stanza ammobiliata via Amalia N. 10, rivolgersi dal portinaio. (1046)

Affittasi stanza ammobiliata, via Amalia 12 primo piano, ingresso libero, costo. (1047)

Affittasi stanza ammobiliata ingresso libero, via Nuova 39 IV piano (1105)

Stanza due letti, volendo costo, alloggio fiorini 6, costo alloggio fiorini 20. Maurizio 3, porta 18. (1125)

Quartiere camera, camerino, cucina, bellissimo pronto, 9 Dicembre. Indirizzo „Piccolo" (1102)

Quartierini in campagna e città disponibili prontamente. Prezzo mitissimo. Indirizzo al „Piccolo" (1093)

Prontamente affittansi due stanze ammobiliate con stufa, costo. Via Nuova 16, primo sinistra (1099)

Acquisti e vendite

Acquistansi mobili usati, qualunque qualità. Offerte al „Piccolo" sub „Mobili". (1098)

Acquistasi privatamente qualsiasi articolo. Rivolgersi via del Salice 5, pianoterra. (998)

Vendonsi alcuni quintali carta da gazzette nuova, non meno di 50 chilo a soldi 8½. Indirizzo al «Piccolo»

I sottoscritti compiono il triste ufficio di partecipare il decesso avvenuto quest' oggi a Mannheim del loro carissimo amico e socio signor

Antonio Franz.

Trieste, 28 Novembre 1893.

LUIGI JORDAN
ALBERTO JORDAN
(Ditta L. Jordan & Franz)

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Vendonsi mobili quasi nuovi, occasione per sposi, Via Salice 5, pianoterra (1121)

Vendesi tutto il mobiglio di 5 stanze. Indirizzo al „Piccolo" (1124)

Da vendere un bellissimo pappagallo. Indirizzo «Piccolo» (1032)

Da vendersi un piano mezza coda autore Kern in ottimo stato. Indirizzo al „Piccolo" (914)

Cedesi prontamente negozietto circa 100 fiorini Indirizzo al „Piccolo" (1106)

Oggetti rinvenuti e smarriti

Fu smarrita cagna, razza levriera, giovanissima, chiamasi Diana, mantello giallo. Mancia portandola al Banco Caffè Fedel Triestino (1112)

E' stato smarrito un libro di memorie, con entro una fotografia. L'onesto trovatore è pregato di portarlo all'amministrazione del „Piccolo" dove riceverà generosa mancia. (1113)

Smarrito dalla via Massimiliana, Salita Montanelli, portamonete con sopra un morello. Si prega l'onesto trovatore portarlo via Massimiliana N. 12 (1120)

Fu smarrito ieri verso 8 1/4 pom. dalla Stazione a Roiano pettine ed altri requisiti da capiglistura. Chi li avesse trovati favorisca portarli all'amministrazione del „Piccolo" ove riceverà generosa mancia. (1126)

Dal magazzino in via Fontanone N. 5 venne a mancare sabato dopopranzo un carretto a quattro ruote. Generosa mancia a chi lo porterà al suindicato indirizzo. (1033)

Diversi

Quella signorina che venerdì promise di andare al ballo, dispiacentemente è impedita di intervenire (1108)

Marnero. Ritira lettera N. 200 Molti saluti Tuo Dente. (1062)

Tua. Grazie infinite; Fedele non deve venire, sarebbe imprudenza; se il tempo è bello, preferisci questa settimana la prima delle passeggiate giornaliere, procurerò di esserci o di mandarvi lui. Addio. Sento assai profondamente ciò che sai. Tuo (1089)

Mal. Non so se queste mie amore sia il vero il sublime amore, non so se così s'amano i mortali o le divinità, ciò che so si è che questo mio amore è la certezza di possedere il tuo amore e la certezza di possedere il tuo cuore e l'anima tua è felicità, è vita; il solo dubbio essertí indifferente è tristezza, è morte. Il tuo amore rendemi felice e buono con tutti. Questo sentimento che readesi migliori nulla può avere di comune con ciò che è volgare. Amami. Sempre. (1095)

Renata. Attendovi questa sera alla Serpentina (1123)

Giorgina! 1000. Ritira lettera posta restante. A. (1107)

Giovane d'anni 30 sano, buona posizione, desidererebbe fare conoscenza, scopo matrimonio, con giovane ragazza, possibilmente dote. Lettera e fotografia posta restante sub «Segretezza 315» (1114)

Diavolo. Carissimo. Ora più che mai, mi è impossibile corrispondenza, essendo terza persona senza occupazione. Io pure penso ai bei giorni trascorsi, mi lusingo ch' essi ritorneranno, in questo caso avvertirò con questo mezzo. Non vedendomi, credi all'impossibilità, ma affetto esiste sempre (1116)

Olga. Tale è la poesia ed il fascino dei vostri occhi, che non mi so dar pace. Ardo dal desiderio di parlarvi, e nella speranza di essere più fortunato questa sera, attenderò che sortiate alle sei. (1122)

100 fiorini cerca impiegato restituendo le rate Offerte „Pannonia" „Piccolo" (1104)

Cercansi prontamente fiorini 100-150 restituibili rate mensili da convenirsi, pagando interesse. Offerte prontamente sub „R. S. 700" al „Piccolo" (1096)

Confezione fiori artificiali, assortimento piante, cestelli, foglie, prezzi mitissimi, Piazza Ponterosso 4, terzo piano. (1091)

Pianini nuovi vendonsi, noleggiansi, prezzo modico, Acquedotto 29. II piano (1090)

Trovatore libretto dell'opera soldi 25 presso Alessandro Levi. (1058)

„Lo Strolngo" (almanacco pell'anno 1894) costa soldi venticinque non 20 come venne erroneamente stampato nell'avviso collettivo di ieri N. 1069,

Un metro zocchetti per stufa e sparherd fiorini 1.40. Piazza Barriera vecchia 7 e via Giulia 14. (1117)

Mobili realmente buoni, tavoli pranzo, tavolinetti, armadi, librerie, camere letto, sedie. Esposizione Torrente 32, primo. (1103)

Serva padrona libretto poesia con biografia soldi 20 Schmidl Stabilimento musicale. (970)

200% Risparmio! Adoperando „Caffè Vittoria" che vale 60 soldi! Coloniale secondario macinato 180. Risparmio 120! Eguale 200%. (273)

Sicura guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina.

Il Dott. PAIS
medico-chirurgo
Specialista per le malattie dei Bambini
emer. Second. di I classe alla clinica pediatrica dell'ospitale dei bambini S. Anna in Vienna
dà consultazioni tutti i giorni dalle 3—4, per poveri dalle 8-9 ant. gratuitamente
Corso 27, I piano.

Viene aperto un nuovo
Spaccio Vini d' Istria
DI PRIMA QUALITÀ
in via Squero Nuovo N. 2
ENTRATA VIA STAZIONE.
Il proprietario Giuseppe Gitardini.

Il Sapone Ebe o Sapone di gioventù
— di —
A. Winkelhofer
è, per la sua insuperabilità, ottimamente conosciuto ed approvato nell'Austria-Ungheria da più di 50 anni. Grazie alla sua finezza, morbidezza, fragranza ed effetto, esso non può venir paragonato ad alcun altro articolo da toeletta. **Il vero Sapone Ebe** è l'unico e solo mezzo per dar nuova vita ai nervi, esso li rinfresca, rinforza gli occhi ammalati e dà alla carnagione una tale freschezza che può venir paragonata alla freschezza della gioventù. Genuino soltanto coll'impronta „A. Winkelhofer." Un doppio pezzo di sapone soldi 60. Deposito Farmacia Prendini. Ambrogio Winkelhofer profumiere e chimico decorato con diploma d'onore. Dr. Hervàt decorato con la grande medaglia d'oro d'onore.

Signore distinto
cerca alloggio con tutta pensione. - Offerte sotto «Pensione» all' amministrazione del giornale.

I prezzi da soli parlano.
MANICOTTI in pelliccia da soldi 50 in poi!
BERRETTI in pelliccia da soldi 85 in poi;
BERRETTI in panno ed in lana da soldi 35 in poi;
BOA in pelliccia da soldi 90 in poi!
SCARPE di feltro da s. 45 in poi;
GUANTI di panno da s. 25 in poi;
GUANTI di lana a maglia da soldi 24 in poi;
CALZE di lana da soldi 20 in poi;
POLSI di lana da soldi 7 in poi,
MAGLIE di lana da f. 1.20 in poi;
MUTANDE molto grevi e pelose da soldi 95 in poi.
Trovansi in grandioso, ricco e completo assortimento, unicamente nel
Negozio Viennese
Piazza della Borsa 602

Med. Univ. Dr. TEODORO NEU
Specialista per le malattie nervose e per il massaggio
AMBULATORIO ELETTRO - TERAPEUTICO
dalle 10-1 e dalle 3-5
Per i poveri dalle 2-3 gratuitamente
Via della Zonta N. 1, I. p.

Estrazione già Mercoledì
BIGLIETTI DELLA LOTTERIA D'INNSBRUCK
a 50 soldi
Vincita principale
50.000 FIORINI
Biglietti a 50 soldi presso:
ALESSANDRO LEVI, MANDEL e C., IL MERCURIO, GIROLAMO MORPURGO,

LUXARDO
MARASCHINO di ZARA
Questo Liquore rinomato non dovrebbe mancare a nessuna mensa.

Nella via Valdirivo
presso il N. 8
venne smarrito
UN BRILLANTE.
L'onesto trovatore riceverà generosissima mancia portandolo al «Piccolo».

Nel Mercato
ALL' ACQUEDOTTO
si continua smerciare
VITELLO
a 36, 44 e 52 al chilogr.

Anelli di vero oro di 14 carati
con pietre preziose colorate (imitazione) e vere perle al prezzo di
5 fiorini
Io spedisco gratis e franco ad ognuno i miei ricchissimi prezzi correnti degli oggetti d'oro e d'argento, orologi, specialità viennesi e novità.
Deposito
Giulio Bienenstock, Vienna
II. Ob. Donaustrasse 89.

Mal di denti
guarite istantaneamente quasi per incanto colla ESSENZA DIVINA
Deposito da **B. Saraval**, farmacista dietro al Loggia Magistratuale.
Guardarsi dalle mistificazioni. Soltanto genuine quelle portanti il nome B. SARAVAL.

Ognuno che desidera fornirsi bene ed abuoni prezzo del suo occorrente per l'AUTUNNO ed INVERNO in **stoffe da abiti rigate, Kamgarn e stoffe per abiti di inverno, fodere, vestiti da salone, Loden** ecc., richieda un esemplare del nostro campionario che viene spedito franco.
I sarti ricevono franco un completo campionario di buon gusto.
Sigmund Winter & C.
Fabrica panni e stoffe di lana
Jägerndorf (Slesia Austriaca)
Di prima mano la merce si compera a più buon mercato!

La più bella occasione!
per le feste di Natale e Capo d'anno!
Oggetti adatti per **REGALI!** sotto il prezzo di costo da fior. 1 sino a f. 50 offre lo **Stralcio** della Ditta S. Biermann e C. „AU MAGNET" Piazza della Borsa Num. 8.

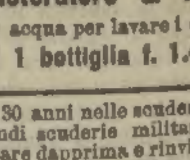
STOFFE PER WATERPROOF
in grandioso assortimento
da **95 soldi** il metro in poi.
SCAMPOLI DI PANNO a buon prezzo.
PRESSO LA DITTA
S. ÖHLER & COMP.
Trieste, Corso N 9
PREZZI FISSI. PREZZI FISSI.

CHINA SERRAVALLO
FERRUGINOSA
Corrobora lo stomaco. Fortifica i nervi. Rigenera il sangue
Indispensabile ai deboli ed ai convalescenti.
Farmacia Serravallo - Trieste.

È testè uscito dalla casa editrice di Giuseppe Koesel in Kempten (Baviera) il libro intitolato
Parroco
Kneipp, La mia cura idroterapica.
Unica traduzione italiana autorizzata dall' autore, fatta sulla 43.ma edizione tedesca. Si può avere in qualunque libreria (in Trieste nella libreria di F. H. Schimpff) al seguente prezzo: Legato alla rustica . . . f. 1.70, in tutta tela . . . f. 2.05.
L'opuscolo Kneipp,
che contiene estesi schiarimenti sulle opere del Parroco Kneipp, il suo metodo di cura, i suoi risultati ecc., si spedisce gratis dalla suddetta casa editrice o puossi avere in ogni libreria.

Orologio Saponetta

(3 casse), che non si discerne da un **orologio d'oro, esattamente regolato**, con reale garanzia di un anno per l'esatto andamento
Fiorini 8
lo stesso orologio a calotta semplice **fior. 6.**
Io invio ad ognuno **gratis e franco** i miei assortiti prezzi correnti illustrati per gli **oggetti d'oro e d'argento, orologi specialità viennesi e novità.**
Deposito GIULIO BIENENSTOCK
VIENNA, II, Obere Donaustrasse Nr. 89.

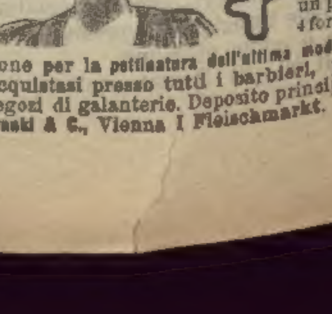
2 Medaglie d' oro 13 Medaglie d' argento

9 diplomi d'onore e di riconoscimento

Fluido ristoratore di Kwizda
i. r. priv acqua per lavare i cavalli
Prezzo di 1 bottiglia f. 1.40 V. A.

In uso già da 30 anni nelle scuderie di corte, nelle più grandi scuderie militari e civili, atto a fortificare dapprima e rinvigorire dopo grandi strapazzi, distorsioni, lussazioni, rigidità dei tendini, ecc. Dà al cavallo grandissime attitudini nel Training.

Acquistasi nelle FARMACIE e DROGHERIE
Si prega di osservare la soprastante marca di fabbrica e si chieda espressamente
FLUIDO RISTORATORE DI KWIZDA

DEPOSITO PRINCIPALE:
Franz Johan Kwizda
i. r. fornitore della corte austriaca e regio fornitore della corte rumena, farmacista del circondario di Korneuburg presso Vienna.

Forcine ondeggiate per arricciare i capelli
della **patente Hofmann**

Servendosi di queste forcine ogni signora può, in pochi minuti arricciarsi da sè i capelli nel modo più bello e farsi una pettinatura moderna. Prezzo di un pacchetto con 4 forcine e l'istruzione per la pettinatura dell'ultima moda f. 1. V. A.
Acquistasi presso tutti i barbieri, profumieri negozi di galanterie. Deposito principale Wellisch Fraeti & C., Vienna I Fleischmarkt.